

Allegato A) alla deliberazione di C.C. n. 11 del 29.04.2016
Interventi registrati nel corso della discussione.

SINDACO

Chiedo all'assessore Gino Favero di relazionare su tale punto.

ASSESSORE FAVERO

Il conto consuntivo è una questione puramente tecnica e si tratta di controllare intanto che siano rispettati i vincoli di legge, banalmente detto in parole povere che non abbiamo speso più di quanto sia entrato, salve autorizzazioni apposite, e soprattutto di controllare quanto rispetto al bilancio di previsione, cioè rispetto agli stanziamenti previsti in apertura di esercizio, sono stati poi effettivamente incassati dal punto di vista delle entrate e spesi dal punto di vista delle uscite.

Il bilancio chiude assolutamente in pareggio, abbiamo un avanzo d'amministrazione piuttosto rilevante, 1,751 milioni, dei quali 688 mila costituiscono fondo pluriennale vincolato. La ragione per questo è il cambiamento di gestione. Come vi dirò anche dopo in sede di bilancio di previsione, da quest'anno, dall'esercizio 2016 noi cominciamo a lavorare con il nuovo bilancio armonizzato, il nuovo ordinamento contabile del decreto legislativo n. 118/2011, sostanzialmente questo cambia una serie di cose tra cui dal punto di vista del conto consuntivo, la gestione dei residui. Mentre fino all'anno scorso se c'era una spesa prevista in un esercizio impegnata in quell'esercizio, probabilmente lo sapete già, lo racconto perché vedo un po' di pubblico, nel momento in cui un Comune decide di fare una spesa, ci sono tre passaggi obbligatori, uno è lo stanziamento. Nel bilancio di previsione bisogna che sia prevista una certa somma e fino a quella somma si può spendere per quel certo obiettivo. Poi c'è un impegno di spesa. Una volta individuato un intervento particolare, il responsabile del servizio prende una parte di quello stanziamento e la impegna. Esempio banale, lo stanziamento è 5 mila euro per il funzionamento degli uffici, l'impegno di spesa è 800 euro per acquisto risme di carta per i fotocopiatori. Dopo di che una volta fatto l'impegno, questa sarebbe la procedura teorica, si procede ad individuare il fornitore, a contrattare il prezzo e si fa la materiale liquidazione della spesa. Fino all'anno scorso le spese impegnate ma non liquidate, entravano a far parte dei residui di amministrazione, e quindi potevano essere portati avanti nelle amministrazioni successive e liquidati all'occorrenza quando serviva. Con il nuovo ordinamento contabile tutto questo è molto più complicato, e quindi abbiamo, in realtà era già iniziato ad aprile dell'anno scorso, completato un riaccertamento totale di tutti i residui per fare in modo di non avere più cifre impegnate dalle gestioni precedenti e non ancora liquidate. Questo ha portato ad un avanzo piuttosto cospicuo ma si trattava di cifre che comunque non avrebbero mai potuto entrare a far parte di una gestione corrente. Siamo riusciti con tutta una serie di attenzioni a dedicare parte di questo avanzo al cosiddetto fondo pluriennale vincolato, che è una delle istituzioni più interessanti del nuovo ordinamento contabile. Sostanzialmente il nuovo ordinamento contabile è molto attento all'esercizio in cui un'entrata o una spesa sarà prevedibilmente, materialmente incassata o liquidata. Quindi se io prevedo di dedicare degli importi che mi entrano nel 2015 per una spesa che prevedo di fare nel 2016, devo costituire quello che si chiama fondo pluriennale vincolato. Pluriennale perché passa da un anno all'altro, vincolato perché ho già deciso qual è la sua destinazione sostanzialmente. Quindi di questo milione e 751 mila euro di avanzo, 682 mila circa costituiscono l'avanzo il fondo pluriennale vincolato. 640 per investimenti, 42 per parte corrente. Detto questo non c'è molto altro da dire, se non la percentuale di entrate e di uscite rispetto al previsto. Ovviamente in tutti i titoli, il bilancio vecchio funzionava ancora per titoli sia per le entrate che per le spese, il nuovo per le spese ha una doppia classificazione, ma ne parlo dopo, ovviamente l'accertamento effettivo risulta minore dello stanziamento. Questo è fisiologico, nel senso che lo stanziamento è autorizzatorio, quindi arriva fino ad una certa cifra, poi la cifra effettivamente incassata o spesa, è minore. Diciamo che mentre per le entrate tributarie abbiamo realizzato un accertamento quasi totale, 2,914 milioni su 3,070 milioni di stanziato. È andato un pelo peggio con i trasferimenti, le entrate da contributi dallo Stato, dalla

Regione o da altri enti, dove sui 503 mila stanziati abbiamo incassato effettivamente 400 mila. Le entrate extratributarie sono entrate quasi in totalità, 480 mila su 481. È andata molto male sulle entrate cosiddette in conto capitale, quelle derivanti da alienazione, trasferimenti di capitale, riscossione di redditi dove su uno stanziamento di 3 milioni, sono stati accertati 270 mila euro scarsi. La ragione per questa differenza è in parte dai contributi regionali che non sono entrati, e quindi non è colpa di nessuno, se non dei livelli superiori ai nostri. In altra parte, ma l'avevamo già detto in fase di Consigli l'anno scorso e corretto le entrate, da una stima esageratamente ottimistica di una serie di proventi da alienazioni o da contributi in conto capitale per oneri di urbanizzazione primaria e secondaria che non sono entrati per via del fatto che erano probabilmente esageratamente ottimistiche in partenza. Per il resto, segnaliamo che come tutti gli anni, e come sarà prevedibilmente anche nel 2016, non è stato necessario avvalersi dell'anticipazione di tesoreria, che comunque è messa a bilancio per sicurezza se casomai, ma non è mai stato necessario utilizzarla finora, e che le entrate per partita di giro come sempre vengono tarate su un livello molto più grande del necessario, ma non pongono problemi di conteggio, perché le entrate e le uscite si devono bilanciare perfettamente e quindi tanto vale farle più grandi del necessario. Per le spese ovviamente la percentuale di impegni rispetto allo stanziamento riflette la situazione delle entrate, quindi per le spese correnti abbiamo 3,6 milioni circa su uno stanziamento di 4,15 milioni, e per le spese in conto capitale abbiamo naturalmente molto meno, 1 milione di impegni su quasi 5 milioni di stanziamenti. Le spese per rimborso di prestiti riflettono il fatto che non è stato necessario avvalersi di anticipazioni di tesoreria e delle partite di giro abbiamo già detto.

Nel complesso è un conto consuntivo che ha posto una serie di problemi per il passaggio di ordinamento, ma che dal punto di vista tecnico non ha alcuna difficoltà, tanto è vero che abbiamo un parere favorevole del revisore dei conti. L'unica cosa di cui mi sento di avvisarvi, adesso qui c'è anche il responsabile del settore ragioneria, quindi se avete bisogno di chiarimenti tecnici, è disponibile a darveli sia ora che in sede di bilancio di previsione e di altri provvedimenti che metteremo in votazione questa sera, abbiamo tentato insieme con il responsabile del servizio ragioneria di fare un lavoro molto accurato di determinazione delle cifre che entreranno e usciranno in ogni gestione, per prepararci all'altra grande novità di quest'anno, su cui tornerò dopo, che è il criterio del pareggio di cassa. Oltre ai pareggi di competenza degli stanziamenti del bilancio di previsione, nel bilancio di previsione bisogna formulare anche le previsioni di cassa, cioè delle effettive entrate e uscite. Siccome ci sono in modo del tutto naturale delle somme che sono di competenza di un anno, ma che vengono fisiologicamente liquidate l'anno dopo, l'esempio più semplice sono i premi di produzione del personale. I premi di produzione del personale del 2015 possono venire erogati solo dopo l'approvazione del rendiconto 2015, quindi naturalmente vengono erogati nel 2016. Per cercare di affrontare tutte queste situazioni, nell'ottica del nuovo pareggio di cassa, abbiamo cercato di chiudere tutti i flussi di cassa del 2015 entro il 2015, portando a fondo pluriennale le parti che in condizioni precedenti al nuovo ordinamento avremmo messo residuo e portandole a fondo pluriennale vincolato, in modo che per quanto è umano e possibile prevedere, le previsioni di cassa e quelle di competenza dovrebbero essere abbastanza allineate di qui al futuro comprendendo gli sfasamenti fisiologici. Cioè i premi di produzione del personale dell'anno prima entreranno nella gestione dell'anno dopo, ma si pareggeranno con la competenza dei premi di produzione dell'anno corrente, che verranno pagati l'anno dopo. Abbiamo cercato già di prevedere questi sfasamenti fisiologici, in modo da rendere più semplice possibile la gestione di qui in avanti. Sul conto consuntivo tutto sommato è ciò che vi devo dire.

Discussione generale

CONSIGLIERE GARBO

Una piccola precisazione rispetto alla comunicazione che hai fatto prima, Sindaco, quando dicevi ventiquattro dipendenti. Qui è scritto ventisei al 31 dicembre. Che sappia io, sono ventisei, ma magari ieri è andato via qualcuno. Non lo so.

SINDACO

Scusate, andavo a memoria. La prossima volta mi farò lo schema dettagliato.

CONSIGLIERE GARBO

Non è una roba strategica, non ha importanza, era solo per precisare.

SINDACO

Non ci sono state cessazioni da dicembre, a meno che tra i ventisei non sia computato anche il comandante che io avevo scomputato. Probabilmente nell'organigramma che c'è scritto nella propedeutica, è computato il comandante che io avevo tolto dal nostro conto, in quanto non è dipendente del Comune di Due Carrare, ma è in convenzione. Però scusate, andavo a memoria.

CONSIGLIERE GARBO

Era solo per precisare la cosa. Assessore Favero, hai detto che è un aspetto abbastanza tecnico il discorso del consuntivo e sicuramente è così, perché è uno spaccato di quella che è la situazione. Sono contento che sia così, perché in passato mi sembrava che non fosse così. Sono contento, perché nella vita si va avanti. Sicuramente dobbiamo ringraziare gli uffici comunali che ci hanno dato una mano. Siccome qui non c'è nessuno che è specialista su questo tipo di cose qua, per fortuna o sfortuna, però per cercare di centrare un po' quello che dovremo andare a votare o meno. Quindi va il nostro grazie agli uffici che ci hanno ricevuto tantissime volte, magari pur avendo anch'io fatto l'amministratore in maniera abbastanza pesante, ma su certe cose bisogna acquisire una serie di informazioni più approfondite, anche perché poi sarà ancora peggio sul discorso del bilancio di previsione, perché la conformazione a cui ci dobbiamo attenere quest'anno è una cosa nuova. Faccio solo una piccola premessa, sicuramente mettere assieme tutta una serie di punti come questi di questa sera, è un onere estremamente importante, quindi non so se avremo la capoccia a posto per capire, approvare, approfondire, perché non c'è stato tra l'altro neanche il tempo, perché c'è stata una quantità nello stesso momento di informazioni che è difficile, ma comunque questo è il nostro ruolo e cercheremo di svolgerlo al meglio. Per quanto riguarda quindi l'avanzo, sicuramente è un avanzo importante, come c'è stato in altri momenti, volevo fare solo una piccola precisazione che non è dentro, ma fa parte dei dati che mi sono stati forniti, al 31 dicembre 2014 il fondo cassa era 2,486.362,28 e quando c'è stato il cambio di guardia tra una Amministrazione e l'altra, il 1 giugno, è stato accertato il giorno 5 ottobre tra il Sindaco uscente e quello entrante alla presenza del ragioniere Quarantin, un fondo cassa di 1,899 milioni. Questo lo dico perché abbiamo sentito più volte all'interno del paese che persone che fanno parte dell'Amministrazione, io non le ho sentite direttamente però lo riporto, si sono giustificate con il fatto di non poter fare una serie di interventi, perché l'Amministrazione precedente non ha lasciato soldi. Chiariamo questo tipo di cose, non è polemica, ci teniamo a sottolinearlo perché i dati sono dati, e sono incontrovertibili. Poi che i soldi ci siano, anche adesso e non si possono spendere, questo è un altro discorso. Quindi direi che per dovere della verità, va ribadito questo tipo di cosa. I documenti sono pubblici, per cui tutti li possono vedere. Quindi è un aspetto meramente tecnico.

Volevo solo fare una piccola precisazione, volevo chiedere al ragioniere Quarantin, oppure all'Assessore ovviamente, se mi può spiegare a pagina 10 della relazione al rendiconto c'è la differenza tra lo stanziamento assestato e l'accertamento dell'esercizio finanziario 2015, se mi puoi dare un po' di spiegazioni come mai questo tipo di cose che immagino, siccome non abbiamo fatto in tempo a chiedere approfondimenti, da cosa dovuto questo fatto che ci sia questo tipo di differenza con l'assestato. Pensiamo la situazione sia di un certo tipo, ma comunque se me la puoi spiegare.

ASSESSORE FAVERO

Come ho detto, si vede che le voci più grosse sono i contributi regionali o i contributi provinciali. La Provincia non ci ha dato 10 mila euro previsti. La Regione sappiamo che è in un periodo un po' particolare, per cui lo scorso Consiglio abbiamo portato anche una mozione di sostegno al consorzio di bonifica Adige Euganeo, per varie ragioni i contributi regionali sono slittati ad altri esercizi. Erano stati messi a bilancio, io non avendoli messi a bilancio, non so

quali siano stati gli accordi sulla base dei quali sono stati messi nel bilancio 2015, quello che posso dire, è che abbiamo saputo che non sarebbero stati erogati nel 2015 e quindi non sono stati accertati. Naturalmente siccome questi contributi erano destinati a finanziare delle opere, semplicemente non sono state fatte le opere corrispondenti. Infatti il minore accertamento rispetto allo stanziamento nelle entrate, corrisponde ad un minore impegno rispetto allo stanziamento nelle uscite. Altri pochi sono dovuti da previsioni esageratamente ottimistiche. I fondi da alienazioni entrate, le alienazioni di lotti o simili sono stati 180 mila euro. Meno del previsto. Li avevamo già ridotti un po' in corso d'opera nel 2015 con varie variazioni del bilancio, le stime stiamo imparando a farle adesso e quindi ci auguriamo che le stime del 2016 siano più in linea con poi gli accertamenti effettivi.

CONSIGLIERE GARBO

Volevo sottolineare che ci sono alcuni fondi che non sono stati erogati, perché la parte rispetto alle opere che erano state previste con quei tipi di fondi, non potevano essere eseguite per il problema del blocco del patto di stabilità, perché per esempio il contributo per l'ultima parte della pista ciclabile, che non è quella dell'accordo, ma è l'ultima parte che deve essere fatta di via Campolongo a spese Comune e Regione, i soldi ci sono, ma non potevano essere spesi. Per cui, è ovvio che non essendo l'opera iniziata o comunque conclusa, la Regione non dà il contributo, perché bisogna rendicontare. Ovvio che per esempio il contributo regionale, risparmio energetico, illuminazione pubblica 49.925 ce ne sono altre 50 mila che il Comune ha ancora dall'anno scorso, ma non ha potuto fare la riqualificazione e quindi avere il contributo regionale, perché i soldi ci sono ma sono bloccati dal patto di stabilità. Quindi volevo sottolineare questo tipo di cose qua, che sono sempre state così e hanno continuato ad essere così. Poi ce ne sono delle altre, il contributo regionale efficientamento energetico scuola media di 756.500 euro che il Comune di Due Carrare ha avuto per il fatto che ha approvato il Paes, ha ottenuto questo tipo di cose, ma siccome il lavoro non è partito per una serie di altre motivazioni, ovvio che la Regione non ha erogato il contributo. Quindi queste sono le cifre e volevo che ci fosse una sottolineatura in questo tipo di cosa, capire se avevamo capito bene e quindi arrivare al dunque.

SINDACO

Una precisazione. Per quanto riguarda i contributi alla scuola media, in realtà non avevamo l'autorizzazione per l'intero importo di 700 e rotti mila, ma ne avevamo solamente per la metà (350 mila). Ovviamente gli altri 350 mila facevano parte di un secondo lotto, adesso è un argomento un po' tecnico, abbiamo avuto comunicazione di quei 350 mila la settimana scorsa, e siccome il nostro progetto non era previsto farlo a stralci, ovviamente noi abbiamo accelerato per quanto abbiamo potuto tutte le procedure di bando gara, di assegnazione, ma giustamente il responsabile del settore si è ben guardato dal firmare il contratto, perché la Regione non aveva ancora dato l'okay sugli ultimi 350 mila euro. Questo per quanto riguarda la scuola media. La settimana scorsa è arrivata questa comunicazione e i lavori partiranno regolarmente per la fine delle scuole, quindi si inizia per l'estate.

Pista di Campolongo mi fa sorridere il discorso del patto di stabilità. Sai benissimo che è oggetto di tutta una controversia legale, che fortunatamente abbiamo risolto il 21 dicembre con la firma di un accordo, di una transazione. È vero, c'è una parte a nostre spese dell'ultima parte della pista ciclabile, ma ritengo doveroso fare un unico lavoro assieme. Non che il Comune di Due Carrare comincia un pezzo e dopo magari rompiano per rimettere sotto le fognature acque bianche e acque nere. Questo per quanto riguarda le opere. Per quanto riguarda l'illuminazione pubblica, c'è stato un problema nelle procedure del bando di gara, per cui si è dovuto procedere a rifare il bando di gara.

Un'ultima precisazione. Mi dispiace che da un amministratore esperto come te in questa serata tu confondi i flussi di cassa con la disponibilità economica. Questo non aiuta né il Consiglio, né la cittadinanza a capire un'importante differenza. Un conto sono i flussi di cassa,

un altro conto invece sono gli impegni di spesa, che sono gli impegni per portare a termine alcune opere.

CONSIGLIERE GARBO

Non per fare palleggiamenti, stiamo parlando di cose diverse. Qui è scritto cassa. Che poi questi si possono spendere o meno, sono delle altre motivazioni, ma il fatto di dire, perché ho citato la cosa e ci tengo a sottolinearla, che il Comune di Due Carrare ad una certa data aveva in cassa tot. La banca Monte dei Paschi di Siena non accerta cose strane, dice se nel tuo conto con quell'Iban hai tot o non hai tot. Questo è un accertamento.

SINDACO

Ne parleremo dopo. Ti ricordo solo che al dodicesimo punto all'ordine del giorno c'è il riconoscimento debito fuori bilancio.

CONSIGLIERE GARBO

Una piccola precisazione che non è la realtà, ma solo per dovere di cronaca, che sul lavoro di riqualificazione illuminazione pubblica dei centri storici, circa 100 mila euro di cui 50 mila scarsi della Regione, doveva essere fatta la gara, ma non è più stata fatta la gara, non è più stato dato atto a quello che era un intendimento ancora da tempo. Che poi c'era la possibilità di spendere gli altri 50 mila che c'erano in cassa, che ci sono in cassa, che c'erano durante tutto l'anno, perché era stata fatta la gara e i soldi ovviamente c'erano, è stata invalidata la gara perché un concorrente ha richiesto di invalidarla, che è stata fatta il 3 giugno, lo ricordo perfettamente, è stata invalidata perché uno l'ha richiesto. La cosa è rimasta là e non è stato fatto più niente. Ma non sto intervenendo sul fatto se si poteva o meno, ho solamente sottolineato questo, e se vuoi interveniamo, però non è stata fatta nessun'altra gara.

ASSESSORE FAVERO

Io ho una cosa brevissima da dire ancora sul patto di stabilità. Per fortuna da quest'anno il patto di stabilità non c'è più, perché veramente questo patto di stabilità infiniti lutti addusse agli Achivi. Qui si tratta di capire qual è lo spirito del patto di stabilità, che diceva che ogni ente locale doveva contribuire con una certa cifra stabilita a priori al risanamento, al tentativo di risanamento del debito pubblico. Il patto di stabilità il Sindaco diceva in campagna elettorale che è una regola come il fuorigioco nel calcio, ed è una regola che c'è. C'era per tutti e il gioco era imparare a giocare con quella regola, non usare quella regola per lamentarsi che c'è quella regola. Un patto di stabilità è come se una persona sapesse che alla fine dell'anno deve pagare 2 mila euro per saldare il conto del dentista, e prende uno stipendio di 1.500 euro al mese. Una persona con due buchi nel naso mette da parte quei 180 euro il mese che servono e alla fine dell'anno come per magia si trova i 2 mila euro per saldare il conto del dentista. Oppure c'è un'altra possibilità, spendere tutti i 1.500 euro del proprio stipendio da gennaio a ottobre, a novembre dopo aver speso i primi 1.000, non posso più comprare da mangiare per colpa del conto del dentista. Non è colpa del conto del dentista, è colpa della gestione, familiare in quel caso, e non voglio dire altro. Il patto di stabilità esiste, esisteva, è una regola che funzionava in un certo modo, che imponeva che il saldo di competenza misto fosse superiore ad una certa soglia, che veniva comunicata magari non con tutto l'anticipo che uno avrebbe voluto, ma con abbastanza anticipo da riuscire a farci programmazioni e comunque con una prevedibilità per cui ragionevolmente uno poteva sapere che se non erano 240 mila euro, erano fra i 220 e i 260. Per fortuna il patto di stabilità non c'è più, e se Dio vuole ci troveremo a non parlarne più, però trovo che parlare di soldi bloccati dal patto di stabilità sia come dire ci hanno annullato un gol questi brutti e cattivi, solo perché eravamo in fuorigioco. Funziona così, ha sempre funzionato così e non riesco a considerarla una scusa valida.

CONSIGLIERE GARBO

Mi dispiace che l'Assessore al bilancio sia così facilone, mi permetto di dirlo in questo senso, perché stiamo parlando di cifre destinate all'investimento, non stiamo parlando di prestiti di mutui o di cose del genere, o di tasse. Stiamo parlando di soldi che il Comune di Due Carrare, ma tanti altri Comuni in Italia, hanno da tempo e non hanno potuto spendere, perché c'è un

problema di finanza pubblica. Stiamo parlando che l'indebitamento non sarebbe stato nulla di nessun centesimo di euro in più rispetto a quello che c'era, se il Comune di Due Carrare avesse fatto la pista ciclabile di via San Pelagio con i soldi che ha introitato dalla vendita della licenza della farmacia di Terradura. Non puoi essere talmente spicciolo su questa cosa, perché è completamente sbagliato. Il patto di stabilità riguarda in questo caso le opere, non la parte corrente. Qui stiamo parlando di opere, ma lasciamo perdere, hai scontrato la cosa.

SINDACO

Quando vuoi, c'è il responsabile dell'edilizia pubblica che ti può rendere edotto delle procedure del bando dell'illuminazione pubblica, a cui facevi riferimento prima. Puoi anche informarti delle procedure di quello che è successo dopo il 3 giugno.

CONSIGLIERE CRIVELLARO

A seguito delle esternazioni di Gino Favero, signor Sindaco, la invito a fare una letterina al signor Renzi a proposito di quella delibera che avete sollevato per quanto riguarda il bacino Adige Brenta, perché avrete sicuramente appurato che era una cosa che non serviva essere fatta, in quanto avevano già garanzie per quanto riguarda il rimborso. E questo spero sia un capitolo chiuso, perché andare a fare una delibera in un Consiglio comunale, dove si parla di un limitato tratto di territorio che in comune di Due Carrare è quasi insussistente rispetto agli altri, questa è solo una questione politica per andare a screditare la Regione, come è successo nella precedente chiacchierata che è stata fatta, quando si parla di soldi della Regione che non vengono dati al Comune di Due Carrare. Noi abbiamo perso 200 mila euro della rotonda della statale 16 con Campolongo, non perché la Regione non ha pagato, perché il Comune di Due Carrare non ha presentato la documentazione, non ha fatto quello che doveva essere fatto. Quindi prima di addossare responsabilità e poi tirare indietro la mano, cerchiamo di spiegare alle persone che sono davanti realmente come sono le cose, altrimenti veniamo qui solo a farci la gogna uno con l'altro e se questa sera abbiamo la fortuna di avere una cinquantina di persone, la prossima volta ci saranno le solite tre persone, perché saranno schifate di sentire sempre le solite cose senza mai arrivare al dunque. I lavori devono essere rendicontati e poi verranno liquidati dalla Regione.

Per quanto riguarda il bilancio consuntivo 2015, io per fortuna o per sfortuna, ne ho visti tanti di bilanci in questi anni di impegno politico, ho sempre manifestato la mia opinione nel tentativo di sostenere un bilancio che sia indicatore di investimenti come un buon padre di famiglia. In alcuni casi, pur essendo componente di maggioranza, la mia approvazione era legata alla certezza che le scelte fatte andassero incontro alle esigenze dei cittadini. Nell'antica Roma solo per aver visto o sentito, qualcuno veniva esiliato, mi auguro non accada anche ai giorni nostri. Il mio intervento potrà dare fastidio a qualcuno, potrà sembrare troppo critico, ma ho il dovere di stimolare e analizzare tutte le iniziative che vengono votate per il bene comune. Nella continuità il bilancio è composto da una relazione del Comune e una dall'organo di revisione con una serie di allegati che solo di rendiconti vari se ne contano ben dieci fascicoli. Ho qui una borsa di carte, visto che è anche possibile averlo, se qualcuno riesce a leggere tutta quella Bibbia, probabilmente avrà capito meno di quando ha iniziato. Però sono documenti che devono essere fatti. Numeri su numeri troppo spesso arrotondati per semplificare, così si dice. Il bilancio preventivo avrebbe come criterio la sobrietà, la non amplificazione di numeri in entrata spesso usati per false promesse. Sarebbe più corretto attenersi alle certezze precedenti, magari poi fare delle variazioni mirate. Quest'anno il saldo finanziario risulterebbe di euro 343.613,66, abbiamo soddisfatto i criteri del patto di stabilità, ma abbiamo diminuito qualche taxa o migliorato la vivibilità? No. Un sondaggio tra i cittadini di Due Carrare hanno espresso parere negativo. Il ruolo che ricopro in questo Consiglio è essenzialmente di verifica e di controllo. In questo anno di attività amministrativa ho riscontrato una grande difficoltà nel poter contribuire con idee e progetti. Dopo un periodo di prudente attesa per permettere a voi nuovi amministratori di capire il funzionamento della macchina comunale, ci siamo resi conto che il temporeggiare nel completare le nomine nelle Commissioni e nelle Consulte, sostituire le varie

rappresentanze all'interno di enti esterne ed associazioni, non erano così casuali. Ma diciamo la verità, veniva comodo per evitare confronti. La difficoltà di proposte concrete è emersa alle prime convocazioni promosse esclusivamente per giustificare scelte già fatte o necessità di rispettare i regolamenti. La ventata di rinnovamento dopo la concessione di deleghe a pioggia, non sembra dia i risultati sperati, ma piuttosto si è trasformata in una pericolosa bonaccia. Ho riscontrato in diverse occasioni continuità di condurre la macchina comunale con il sistema *cruise control*. Si imposta la velocità desiderata e si lascia andare, atteggiamento molto pericoloso. Il minimo ostacolo può provocare il peggio. Il bilancio 2015 era stato impostato dalla precedente Amministrazione e quindi mi sembrava non fosse stato condiviso a suo tempo, però visto il risultato devo ammettere che assomiglia più alle previsioni del signor Burattin che dell'assessore Favero. Alla prima variazione avevo votato a favore di un provvedimento proposto, ma ahimè ci siamo arenati subito. Per quanto riguarda i numeri, l'altalena delle entrate con le uscite non sembra così grave come si sentiva in giro. Dispiace dover notare delle incompiute sul territorio o qualche ritardo sulle manutenzioni, che si potevano tranquillamente eseguire. Oltre i tagli annunciati in campagna elettorale, si sono fatti dei recuperi di credito e degli accertamenti che hanno fruttato più del previsto, ma come spesso accade i cittadini non vedono i risultati. Le entrate tributarie hanno raggiunto la cifra di 2.914.574,03 che sono tasse dei cittadini che versano. Una parte. Le spese correnti hanno raggiunto la cifra di 3.576.497,68, per qualcuno incomprimibili, per noi non esattamente. Non scendo in particolari analitici per questioni di tempo, ma noto in diverse situazioni sprechi in uscita e perdite in entrata, situazione che pregiudica investimenti nelle opere pubbliche. Se vogliamo dare un plauso, lo dobbiamo dare al ragionier Quarantin per aver convinto l'attuale maggioranza a continuare il percorso tracciato.

Siamo consci delle difficoltà che si possono incontrare nel percorso amministrativo tra emergenze e vincoli burocratici, ma nei sette mesi di gestione Moro le scelte politiche che si possono ricordare sono tre: sostituzione della data del santo patrono, trasferimento a Terradura del tempo pieno e accordo con la Prefettura per la gestione dei migranti.

Il bilancio viene fatto per dimostrare la copertura delle spese che sono servite a dare dei servizi ai cittadini e rendicontare gli investimenti, che hanno concluso opere volte a migliorare la vivibilità nel nostro territorio. Dalla documentazione messa a disposizione, è riscontrabile che le opere pubbliche si sono praticamente limitate alla manutenzione, non al completamento. In più, abbiamo perso diversi contributi per non aver concluso nei tempi prestabiliti. Per tutti questi motivi, il mio giudizio è un po' negativo.

SINDACO

Mi era rimasto un appunto qua. È vero, abbiamo molti punti all'ordine del giorno, in realtà molti sono accorpati e sono tutti allegati al bilancio, in ogni caso la documentazione è stata data l'8 aprile come da regolamento comunale.

Dichiarazioni di voto

CONSIGLIERE MENEGAZZO NICOLA

Nel decidere come votare per l'approvazione del rendiconto 2015, per me questa decisione assume carattere di un'analisi sui primi mesi di amministrazione di questa Giunta. Devo dire che parlando di bilancio, in questa sede di Consiglio comunale ho visto ben poche delibere di tipo politico, ho visto tante approvazioni di delibere di tipo tecnico dovute ad atti dovuti. Non si è ancora visto qualcosa che caratterizza questa Amministrazione come scelte per il paese, per cambiarlo. Sono stati i primi mesi di insediamento, avete operato con un bilancio approvato da un'altra Amministrazione, quindi nessuno scandalo, però un po' come diceva anche Giampietro, non ho visto grandi cose. La cosa che secondo me è stata caratterizzante, è stata la decisione sulla rinegoziazione dei mutui, quella che secondo me è stata più importante. Tale decisione non mi ha visto d'accordo nella parte che riguarda l'allungamento degli stessi mutui. Poi, non faccio polemica, sappiamo che l'allungamento era necessario per avere la rinegoziazione, però sul

punto non mi sono trovato d'accordo e di conseguenza il mio voto sarà non di approvazione nei riguardi del rendiconto 2015.

SINDACO

Non ci sono altri interventi, quindi mettiamo ai voti.

Favorevoli 07

Astenuti 04

Il Consiglio approva.

Dichiariamo l'immediata eseguibilità.

Favorevoli 07

Astenuti 04

Il Consiglio approva.